



Politiche; Governo e Regione finanzino borse di studio Giordano, LeU con Grasso



"Migliaia di studenti universitari in diverse regioni d'Italia non hanno ricevuto la borsa di studio spettante per l'anno accademico 2017/2018. La gran parte di questi ragazzi e ragazze ha fatto fronte al sostenimento delle spese anticipando di tasca propria mentre i meno fortunati sono ricorsi a lavori di ripiego, spesso sottopagati, sottraendo, in tal modo, tempo prezioso agli studi, mettendo a rischio i tempi di completamento del loro ciclo". *Le parole di Giancarlo Giordano, Parlamentare e ricandidato alle Politiche del 4 Marzo con la lista "Liberi e Uguali" con Pietro Grasso indicato a Capo del Governo.* "La causa "tecnica" di questa incresciosa situazione di disagio è da ricercare nel blocco che ha subito il riparto del Fondo Integrativo Statale a seguito della chiusura delle trattative registratesi ai "Tavoli" Ministero-Regioni" e "MIUR- Regioni" . ma è da ricondurre anche a precise ragioni politiche allorquando vi è da registrare il taglio governativo ai fondi per l'istruzione universitaria, nuove e più restrittive norme riguardanti l'applicazione delle aliquote I.V.A. per gli Enti del "Diritto allo studio" e il corrispondente aumento delle tariffe di erogazione dei servizi scolastici. In questo scenario per nulla edificante è emblematica la forte penalizzazione che subiscono gli studenti delle regioni del Mezzogiorno che devono far fronte a criteri selettivi sempre più esigenti, prevedendo soglie reddituali di esclusione sempre più basse, collocando il nostro Paese in Europa all'ultimo posto per numero di studenti borsisti e, manco a dirlo, la Campania e la Sicilia come le uniche a non aver ancora provveduto a erogare tutte le borse di studio dello scorso anno accademico. Per queste ragioni chiediamo con fermezza che da parte del Governo nazionale e della Regione Campania si provveda in tempi credibili al ripristino del finanziamento riservato alle borse di studio universitarie seguendo dei sani criteri di oggettività rispetto al reale fabbisogno regionale. considerato che la spesa pubblica inutile grazie a questa classe dirigente è aumentata a dismisura sulla pelle dei cittadini e in particolare dei più giovani".

Comunicato - 01/02/2018 - Avellino - www.cinquerighe.it